

Dalla credenza della nonna...

... le emozioni ritrovate



Studio e realizzazione di complementi tessili su misura, creati ad hoc per ogni gusto ed ambientazione.

Il nostro architetto d'interni è a vostra disposizione per consigliarvi al meglio.



Negozi e Laboratorio: Via A. Bagnolini, 7
Domodossola (VB) Tel. +39.0324.482543

Negozi: P.zza Risorgimento, 3
S. Maria Maggiore (VB) Tel. +39.0324.905470
dallacredenza@libero.it

*L'arte di creare
emozioni
ed intime atmosfere
per la casa in un
ambiente unico
ed inconfondibile*



**Concorso Aereo Inter
Caduta di CHAVEZ a Domodossola dopo la trav**



**Città di
Domodossola**

ernazionale
ersata delle Alpi (23-9-1910)



L'ULTIMO VOLO DI GEO CHAVEZ

di Claudio Zella Geddo

Trentanove minuti, ventitre anni questi i numeri di un'impresa, il sorvolo delle Alpi, che ha consegnato, nel settembre del 1910, all'intrepido Geo Chavez il serto della gloria aviatoria.

Organizzato dal patron del Touring Club Italiano d'allora Arturo Mercanti, il Circuito Internazionale di Milano (25 settembre - 2 ottobre) prevedeva anche un Gran Premio della Traversa-



ta delle Alpi da svolgersi sulla tratta di circa 150 km. Briga-Domodossola-Stresa-Varese-Milano. Percorso che era stato allestito a terra con grande precisione tra servizi di comunicazione ottica, telegrafonica, assistenza meccanica e sanitaria ed un attento ufficio meteorologico gestito dallo scienziato elvetico Maurer. Un'occasione unica, per gli aviatori, i matti delle macchine volanti, la possibilità di giostrare a cavallo delle ardite montagne ossolane e vallesane tra Sempione, Valdivedro e l'affaccio dell'Oberland bernese.

Immenso fu ovunque l'entusiasmo di genti e nazioni in quell'ultimo tempo di Belle Epoque in cui il cielo pareva vinto dalla giovinezza ardita di fragili aereomobili.

L'insidiosa lotta fra il più leggero e il più pesante dell'aria - dirigibile o aereoplano - era nel vivo e sembrava proprio che i mastodontici Zeppelin non avessero rivali nel dominio dei cieli.

Molti allora i motivi per allestire una manifestazione di tale genere; manifestazione che naturalmente avrebbe avuto un'eco mondiale tanto che registrò l'iscrizione di taluni tra i più ardentissimi cavalieri dell'aria. Tuttavia il 23 settembre sul campo di Briga solo due eliche erano pronte al grande salto: quella del franco-peruviano Chavez e dell'americano Weymann (che immediatamente rinunciò)

Chi era quel giovane, biondo, delicato quasi diafano figlio di una genia di banchieri parigini?

Fin da subito Chavez si era appassionato ad attività sportive rischiose come l'equitazione, l'automobilismo e quindi affascinato dallo spirito dei tempi, lo zeitgeist, alla nascente aviazione. Passione maturata grazie alla frequentazione di Louis Blériot, pilo-

ta e costruttore, che per primo aveva attraversato la Manica. E lì nel primo autunno vallesano Geo Chavez, reincarnato Parsifal, cavalca proprio un Blériot XI che con circa 50 cavalli di potenza sarebbe stata la macchina adatta per vincere le Alpi.

Il grande reporter d'antan Luigi Barzini così descrive quella sorta di Pierrot Lunaire che porta il nome di Geo Chavez *"Nell'hangar arde una candela, infilata nel collo di una bottiglia. L'aviatore fuma distrattamente: è pallido e grave. Indossa un vestito impermeabile foderato di pelliccia. La scena non so perché, ha qualche cosa di lugubre..."*

Alle 13.39 il Blériot stacca la sua ombra dal suolo e si erge contro la rocciosa barriera del Sempione che attraversa senza sforzo mentre da terra i monaci pregano o immaginano in Chavez la presenza santa dell'Ar-

cangelo S. Michele. Malauguratamente invece di dirigersi verso il Passo del Monscera il pilota s'abbassa nel terebrante imbuto delle Gole di Gondo, già fatali nei secoli a viaggiatori ed eserciti e lì i venti aggrediscono con veemenza il monoplano che ne esce quasi trafitto. Chavez non si abbassa, ormai è in vista della piana ossolana, ma sembra incantato, fermo come sospeso.

La sua gioventù, il suo coraggio sono preda d'un inspiegabile desiderio di morte quasi che ad impresa compiuta





nulla più valga della vita. Ecco allora che un'ala si spezza e il Blériot precipita in regione Siberia (nda su un terreno di proprietà dei miei antenati), tra la gente spaventata, le ferite non sembrano gravi ma dopo quattro giorni l'aviatore si spegne. Definitivamente si spegne così la scia di cabrate, tonneau e innelmann che il giovane Chavez aveva tracciato tra i ghiacci lucenti e il becco del Monte Leone.

E' ancora il Barzini che ricordando l'avventura di Chavez ebbe a scrivere Chavez è eroe per amore di sogno. Ha risvegliato una poesia di leggenda così bella che ne siamo ancora storditi. Ed anche nel più lontano futuro non vi sarà uomo che attraversando queste Alpi non guardi verso la vetta del Monte Leone e non dica "Là passò volando Chavez".

Rifugio Alpe Lusentino

a 20 minuti da Domodossola

Ristorante - Bar - Caffetteria



In un ambiente caldo e accogliente, tipico di montagna, vi verranno serviti piatti della cucina tipica Ossolana.

ossola.com/rifugiolusentino
rifugiolusentino@hotmail.it



Tel. +39 0324 240468 / +39 335 8077999

The last flight of Geo Chavez

Thirty-nine minutes, twenty-three years: those are the numbers of an enterprise that had passed, in September 1910, the undaunted Geo Chavez, down to history fame and glory: flying over the Alps.

Organized by the, back then, chief of the TCI Arturo Mercanti, the International Circuit of Milan also scheduled a Grand Prix of Alps Crossing, which was to take place along the following itinerary: Briga - Domodossola - Siresa - Varese - Milano.

An unique opportunity for the aviators to ride the Ossolan Valleys and the Oberland. Unprecedented was the enthusiasm of people and nations in that far back time of the Belle Epoque, in which the sky seemed defeated by fragile airplanes.

The great battle between airplanes and airships was at a climax and the gigantic Zeppelin seemed to have the upper hand. Many were, therefore, the reasons to set up such an event, and indeed the response was globally acclaimed, as much so that registered the enrollment of some among the greatest aviators of the time.

Nevertheless on the 23rd September, on the Brig's field only two people showed up: Chavez and Weymann (who immediately renounced).

Who was that young, blonde son of Parisian bankers?

Since his youth, Chavez had been enamoured with risky sport activities such as horsemanship, car racing and the rising aviation. The last being a passion cultivated through his friendship with Louis Bleriot, pilot and constructor, who first had flown across the English Channel.

It was indeed a Bleriot XI with 50 power horses the plane chosen to cross the Alps.

At 13.39 pm, the Bleriot took off and surged against the rocky barrier of the Simplon Pass, which Chavez overcame effortlessly. Unfortunately, instead of heading towards the Monscla Pass, the pilot lowered in the

dark funnel of the Gondo Cliffs, and right there the winds vigorously attacked the plane which came out almost pierced.

Chavez didn't give up, being nearly over the Ossolan Plain.

His youth, his courage were at bay of an inexplicable longing for death; life seemingly worthless after such an enterprise. Lo, a wing broke off and the Bleriot plummeted in the Siberia region among frightened people. Tragically, after four days the aviator passed away.

Barzini, the great reporter, remembering Chavez's adventure wrote: "Chavez is hero for dream's sake. He has reawaken a legendary poetry, so beautiful that we are still dazed. And even in the far away future there won't be a man that crossing the Alps and looking at the Mount Lion peak wouldn't say - right there Chavez had flown by -"

cosa visitare...

Civico Museo di Scienze Naturali.

Ricchissima raccolta di materiali botanici, paleontologici, ittologici, malacologici, zoologici, mineralogici, geologici e zoologici, frutto della collezione ottocentesca voluta dalla Fondazione G.G. Galletti.

Tel. +39 0324.249001

Museo Sempioniano - Via Canuto

Il museo racconta attraverso reperti, documenti e ricostruzioni la grande impresa della costruzione del traforo ferroviario del Sempione (1906), aprendo anche uno sguardo sulla storia del valico prima del traforo e sulla successiva eroica trasvolata da parte dell'aviatore Geo Chavez (1910).

Tel. +39 338.5029591

Civico Museo di Palazzo Silva Via Paletta, 3

Casa museo rinascimentale, con ricca collezione di oggetti d'arte, armi, arredi, suppellettili.

Tel. +39 0324.249001

Farmacia di Masera

tre generazioni di farmacisti

Tel. 0324.232837

50 ml
ml 10 20



Kit di pronto benessere
(compresse energetiche,
gel rinfrescante per
gambe pesanti,
detergente lenitivo alla malva)

Preparazioni in
farmacia
di cosmetici con
estratti biologici
vegetali del territorio

• Test di Autodiagnostica • Test dei fiori di Bach • Omeopatia • Corsi di medicina Cinese • Punto di informazione sui farmaci



www.ristorantemoncalvese.it

RISTORANTE
Moncalvese
di Zanoni Franco



Specialità di pesce
Specialità Piemontesi
Serate a tema
Banchetti

ristorantemoncalvese@alice.it

Corso Disegna, 32 - Domodossola (VB)
Tel. +39.0324.243691